

- dobbiamo dare a te e al tuo Regno.
- Perché i missionari e le missionarie accolgano ogni occasione per annunciare la forza dirompente del Vangelo e della Pasqua.
 - Perché le vergini consacrate indichino a tutti l'importanza di custodire la purezza dello spirito e la castità del cuore.
 - Perché le monache di clausura ricerchino il tuo volto nell'ascolto assiduo e orante delle Scritture e nell'impegno del lavoro quotidiano.
 - Perché gli appartenenti agli Istituti secolari si impegnino a vivere le esigenze del Vangelo stando dentro ai loro ambienti di vita e di lavoro.
 - Perché i ragazzi e i giovani, specialmente quanti stanno vivendo un cammino di ricerca vocazionale, non abbiano paura ad accogliere la tua volontà e a mettere in gioco la propria vita per la comunione e l'unità della tua Chiesa.

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

ORAZIONE

O Dio, che in questo mirabile sacramento comunichi alla Chiesa forza e consolazione, dona al tuo popolo di aderire a Cristo mediante questi santi misteri perché, nel lavoro quotidiano, edifichi in spirito di libertà il tuo regno che non ha fine. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

BENEDIZIONE - DIO SIA BENEDETTO... - CANTO DI REPOSIZIONE

SANTA MESSA PER LE VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE presieduta dal vescovo Corrado

Giovedì 4 maggio 2023 alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di Tarzo

ROSARIO PER LE VOCAZIONI

Mercoledì 3 maggio, alle ore 20.30 a Sarone

presso la chiesa parrocchiale

Mercoledì 10 maggio, alle ore 20.45 a Motta di Livenza

presso il Piazzale della Basilica, con fiaccolata aux flambeaux
presiede il vescovo Corrado

Mercoledì 17 maggio, alle ore 20.30 a Ponte della Priula

presso la chiesa parrocchiale

Mercoledì 24 maggio, alle ore 20.30 a San Giacomo di Veglia

presso il Monastero cistercense

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

SEMINARIO VESCOVILE



«Un meraviglioso poliedro»

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – MAGGIO 2023

La pastorale giovanile non può che essere sinodale, vale a dire capace di dar forma a un “camminare insieme” che implica una «valorizzazione dei carismi che lo Spirito dona secondo la vocazione e il ruolo di ciascuno dei membri [della Chiesa], attraverso un dinamismo di corresponsabilità. [...] Animati da questo spirito, potremo procedere verso una Chiesa partecipativa e corresponsabile, capace di valorizzare la ricchezza della varietà di cui si compone, accogliendo con gratitudine anche l'apporto dei fedeli laici, tra cui giovani e donne, quello della vita consacrata femminile e maschile, e quello di gruppi, associazioni e movimenti. Nessuno deve essere messo o potersi mettere in disparte».

In questo modo, imparando gli uni dagli altri, potremo riflettere meglio quel meraviglioso poliedro che dev'essere la Chiesa di Gesù Cristo. Essa può attrarre i giovani proprio perché non è un'unità monolitica, ma una rete di svariati doni che lo Spirito riversa incessantemente in essa, rendendola sempre nuova nonostante le sue miserie.

(Papa Francesco, *Christus vivit*, nn. 206-207)

Domenica 30 aprile si è celebrata la 60ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, dal tema «Un meraviglioso poliedro». Continuiamo a pregare perché la Chiesa brilli sempre più per il volto multiforme e armonico di tutte le vocazioni di cui il Padre le fa dono per opera dello Spirito Santo. E preghiamo affinché quanti sono chiamati ad una speciale consacrazione trovino il coraggio e la fiducia di accogliere con gioia e disponibilità il particolare dono di Grazia.

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:

augmenta la nostra fede.

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:

apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.

Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:

aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

(preghiera per il Sinodo dei Vescovi 2021-2024, adattata dall'originale di S. Isidoro di Siviglia)

ORAZIONE

Dio onnipotente, concedi alla tua Chiesa di essere sempre fedele alla sua vocazione di popolo radunato dall'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, per manifestarsi al mondo come sacramento di santità e di comunione, e condurlo alla pienezza del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO A CORINZI (12,4-14)

⁴Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; ⁵vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; ⁶vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. ⁷A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: ⁸a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; ⁹a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; ¹⁰a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. ¹¹Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

¹²Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. ¹³Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

¹⁴E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra.

TEMPO DI SILENZIO

definitiva, la pastorale delle vocazioni chiede attenzione, ma in cambio offre una dimensione destinata a rendere vera e autentica l'iniziativa pastorale di ogni settore. La vocazione è il cuore pulsante della pastorale unitaria!

*(Pontificia Opera per le Vocazioni ecclesiastiche,
Nuove vocazioni per una nuova Europa, n. 26g)*

«Signore Gesù, che hai chiamato chi hai voluto,
chiama molti di noi a lavorare per te, a lavorare con te.
Tu, che hai illuminato con la tua parola
quelli che hai chiamati,
illuminaci col dono della fede in te.
Tu, che li hai sostenuti nelle difficoltà,
aiutaci a vincere le nostre difficoltà di giovani d'oggi.
E se chiami qualcuno di noi, per consacrarlo tutto a te,
il tuo amore riscaldi questa vocazione fin dal suo nascere
e la faccia crescere e perseverare sino alla fine. Così sia».

(San Giovanni Paolo II, 16ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni)

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

Sulla scia delle parole di Gesù, l'invito a pregare per le vocazioni risuona da sessant'anni in tutta la Chiesa. Facciamoci ancora una volta voce delle attese e dei bisogni della comunità cristiana e preghiamo il Padre perché continui a chiamare e sostenga quanti hanno già risposto.

Ti preghiamo: ascoltaci, o Signore!

- Perché papa Francesco, il vescovo Corrado, e tutti i presbiteri e i diaconi permanenti, esercitino con dedizione il loro ministero a servizio di tutta la Chiesa e di tutte le vocazioni.
- Perché don Federico Amianti, che domenica 30 aprile è stato ordinato diacono nella chiesa parrocchiale di Farra di Soligo, offra il suo servizio specialmente nell'attenzione premurosa verso chi è povero o solo.
- Perché don Gabriele Pancotto e don Marco Gaiotti, che saranno ordinati presbiteri in Cattedrale sabato 20 maggio, siano annunciatori appassionati della tua Parola e pastori vicini al gregge del tuo popolo.
- Perché i nostri seminaristi vivano con impegno il tempo della ricerca e della formazione nell'amicizia sincera e profonda con il tuo Figlio e tra di loro.
- Perché in tutte le famiglie si respiri la bellezza di fare della propria vita un dono d'amore a te e ai fratelli.
- Perché le coppie di sposi, in particolar modo quelle che celebrano il proprio matrimonio in queste settimane, testimonino con coraggio la possibilità di vivere l'amore nella fedeltà, nel rispetto e nel dono reciproco.
- Perché i religiosi e le religiose mostrino con la loro vita il primato che tutti

genere, come la destinazione naturale d'ogni fatica, il punto d'approdo delle varie dimensioni, quasi una sorta di elemento di verifica della pastorale autentica.

Ripetiamo: se la pastorale non arriva a «trafiggere il cuore» e a porre l'ascoltatore dinanzi alla domanda strategica («che cosa devo fare?»), non è pastorale cristiana, ma ipotesi innocua di lavoro.

Di conseguenza la pastorale vocazionale è e dev'essere in rapporto con tutte le altre dimensioni, ad esempio con quella familiare e culturale, liturgica e sacramentale, con la catechesi e il cammino di fede nel catecumenato; coi vari gruppi d'animazione e formazione cristiana (non solo coi ragazzi e giovani, ma anche coi genitori, coi fidanzati, con gli ammalati e gli anziani...) e di movimenti (dal movimento per la vita alle varie iniziative di solidarietà sociale).

Soprattutto la pastorale vocazionale è la prospettiva unificante della pastorale giovanile.

Non va dimenticato che l'età evolutiva è fortemente progettuale ed un'autentica pastorale giovanile non può eludere la dimensione vocazionale, bensì la deve assumere, perché proporre Gesù Cristo significa proporre un preciso progetto di vita.

Di qui una feconda collaborazione pastorale, pur nella distinzione dei due ambiti: sia perché la pastorale giovanile abbraccia altre problematiche oltre quella vocazionale, sia perché la pastorale vocazionale non riguarda solo il mondo giovanile, bensì ha un orizzonte più ampio e con problematiche specifiche.

Pensiamo, inoltre, quanto potrebbe esser importante una pastorale vocazionale-familiare che educi progressivamente i genitori a essere i primi animatori-educatori vocazionali; o quanto sarebbe preziosa una pastorale vocazionale tra i malati, che non inviti semplicemente gli infermi a offrire le proprie sofferenze per le vocazioni sacerdotali, ma li aiuti a vivere l'evento della malattia, con tutto il carico di mistero che essa contiene, come vocazione personale, che il malato-credente ha il «dovere» di vivere per e nella Chiesa e il «diritto» di essere aiutato a vivere dalla Chiesa.

Questo legame facilita il dinamismo pastorale perché di fatto gli è connaturale: le vocazioni, come i carismi, si cercano tra loro, s'illuminano a vicenda, sono complementari l'una all'altra. Diventano invece incomprensibili se isolate; né fa pastorale di Chiesa chi rimane chiuso nel proprio settore specialistico.

Naturalmente il discorso vale in doppio senso: è la pastorale in genere che deve confluire nell'animazione vocazionale per favorire l'opzione vocazionale; ma è la pastorale vocazionale che deve a sua volta restare aperta alle altre dimensioni, inserendosi e cercando sbocchi in quelle direzioni.

Essa è il punto terminale che sintetizza le varie provocazioni pastorali e consente di metterle a frutto nella vicenda esistenziale del singolo credente. In

PREGHIERA (SAL 100)

Noi siamo un solo gregge e un solo Pastore!

²Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

³Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

⁴Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

⁵perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.

Gloria...

PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA

Dal radiomessaggio di san Paolo VI, papa per la 1ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (11 aprile 1964)

*«Pregate il padrone della messe, affinché mandi operai»
per la sua Chiesa (cfr. Mt 9, 38).*

Lanciando lo sguardo ansioso sulla sterminata distesa di campi spirituali verdeggianti, che in tutto il mondo attendono mani sacerdotali, sgorga dall'animo l'accurata invocazione al Signore, secondo l'invito di Cristo. Sì, oggi come allora, «la messe è copiosa, ma gli operai sono pochi» (Mt 9, 37): pochi, in confronto delle accresciute necessità della cura pastorale; pochi, di fronte alle esigenze del mondo moderno, ai suoi fremiti di inquietudine, ai suoi bisogni di chiarezza e di luce, che richiedono maestri e padri comprensivi, aperti, aggiornati; pochi, ancora, di fronte a coloro, i quali, sebbene lontani, indifferenti, o ostili, pur vogliono nel sacerdote un modello vivente irreprensibile della dottrina, ch'egli professi. E soprattutto scarseggiano queste mani sacerdotali nei campi di missione, ovunque ci siano uomini e fratelli da catechizzare, da soccorrere, da consolare.

La presente domenica, che nella Liturgia Romana prende dal Vangelo il nome del Buon Pastore, veda dunque unite in un unico palpito di preghiera le schiere generose dei cattolici di tutto il mondo, per invocare dal Signore gli operai

necessari alla sua messe. E perché questa Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni sacerdotali e religiose avesse quella risonanza, che essa merita, abbiamo desiderato rivolgere la Nostra incitatrice parola a tutti i Nostri figli dilettissimi, affinché nessuno manchi a un dovere così grave e responsabile. Il problema del numero sufficiente dei sacerdoti tocca da vicino tutti i fedeli: non solo perché ne dipende l'avvenire religioso della società cristiana, ma anche perché questo problema è il preciso e inesorabile indice della vitalità di fede e di amore delle singole comunità parrocchiali e diocesane, e testimonianza della sanità morale delle famiglie cristiane. Ove numerose sbocciano le vocazioni allo stato ecclesiastico e religioso, là si vive generosamente secondo il Vangelo: là vi è segno che vi sono genitori fervorosi e buoni, che non solo non temono, ma si sentono ben lieti ed onorati di dare i propri figli alla Chiesa; là vi sono sacerdoti zelanti e fedeli, per i quali la continuità del proprio sacerdozio è il primo e più importante programma di cura pastorale; là soprattutto vi sono adolescenti generosi e aperti, puri e coraggiosi che, nutriti di vita eucaristica e sensibili alla voce di Cristo, sanno alimentare nel loro giovane cuore il desiderio di servire un giorno la Chiesa, e di donarsi alle anime per tutta la via, per riprodurre in sé i lineamenti del Buon Pastore, e seguirne fedelmente le orme.

Si alzi dunque al Cielo la nostra preghiera: dalle famiglie, dalle parrocchie, dalle comunità religiose, dalle corsie degli ospedali, dallo stuolo dei bimbi innocenti, affinché crescano le vocazioni, e siano conformi ai desideri del Cuore di Cristo.

Così pregheremo:

O Gesù, divino Pastore delle anime,
che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini,
attraì a te ancora anime ardenti e generose di giovani,
per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri;
falli partecipi della tua sete di universale Redenzione,
per la quale rinnovi sugli altari il tuo Sacrificio:
Tu, o Signore, «sempre vivo a intercedere per noi» (*Eb 7, 25*),
dischiudi loro gli orizzonti del mondo intero,
ove il muto supplicare di tanti fratelli
chiede luce di verità e calore di amore;
affinché, rispondendo alla tua chiamata,
prolungino quaggiù la Tua missione,
edifichino il Tuo Corpo mistico, che è la Chiesa,
e siano «sale della terra», «luce del mondo» (*Mt 5, 13*).
Estendi, o Signore, la tua amorosa chiamata
anche a molte anime di donne illibate e generose,
e infondi loro l'ansia della perfezione evangelica,

e la dedizione al servizio della Chiesa
e dei fratelli bisognosi di assistenza e di carità.
Così sia.

In pegno delle particolari predilezioni del Signore su quanti, unendosi alla Nostra preghiera, offriranno oggi al Cielo le loro suppliche, di cuore impartiamo a voi, diletti figli e figlie, la Nostra propiziatrice Benedizione Apostolica, che estendiamo in special modo a tutti i sacerdoti e alle anime consacrate, ed a quanti, nei seminari e nelle case religiose, si preparano nella pietà, nello studio, nel sacrificio a salire all'Altare, ad essere un giorno i cooperatori dell'ordine sacerdotale.

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA PER LA 60^A GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI (30 aprile 2023)

Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,
del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi.

A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno,
seminando in noi desideri grandi
di felicità e di pienezza, chiediamo:
manda il tuo Spirito
a illuminare gli occhi del nostro cuore
perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene
che hai regalato alla nostra vita.

Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce
perché dalla tua Chiesa si riverberino
i colori della tua bellezza
e ognuno di noi,
rispondendo alla propria vocazione,
partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme
che vuoi compiere nella storia.

Te lo chiediamo in Cristo Gesù,
tuo Figlio e nostro Signore.
Amen.

PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA PERSONALE

Come è il punto di partenza così è anche il punto d'arrivo. In quanto tale, la pastorale vocazionale si pone come la categoria unificante della pastorale in